



Camera di Commercio
Genova

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI GENOVA
PRESSO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

RACCOMANDATA A.R.

Genova, 27 luglio 2012

Al Presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato della
Liguria Dr. Aldo Tedesco
c/o Regione LIGURIA
Via Fieschi, 15 - 16121 GENOVA GE
c.a. del Segretario Dr.ssa Simonetta Porro

Al Direttore della Direzione Provinciale dell'I.N.P.S. di Genova
Dr.ssa Valeria Ciferri
Via G. D'Annunzio, 80 - 16121 GENOVA GE
c.a. della Dr.ssa Marina Feroce

Al Conservatore del Registro delle Imprese Dr. Paolo Illiano
Camera di Commercio I.A.A. di Genova
P.za De Ferrari, 30 R. - 16121 GENOVA GE

e p.c.

Al Direttore pro-tempore della Associazione Artigiani della Provincia
di Genova – Confartigianato Dr.ssa Maria Pia Tura
Via Assarotti, 7 - 16122 GENOVA GE

Al Direttore della C.N.A. Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa Dr. Roberto Timossi
Via San Vincenzo, 2 – Piano I° - 16121 GENOVA GE

Al Direttore della Associazione Artigiani Autonoma della Provincia di
Genova Casartigiani Dr.ssa Tiziana Vertuani
Piazza Vittorio Veneto, 4/4 - 16143 GENOVA GE

Al Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Genova Dr. Massimo Scotton
Viale IV Novembre, 6/7-8 - 16122 GENOVA GE

Al Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili della Circoscriz. del Tribunale di Chiavari Dr. Aldo Borrelli
Via Bontà, 71 – 16043 CHIAVARI GE

Al Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Genova
Dr.ssa Luigia Dellepiane
Viale Ilva, 4/3 - 16128 GENOVA GE

Prot. n. 18093

OGGETTO: Denunce all'Albo delle Imprese Artigiane di cessazione dell'attività artigiana con oltre un anno di ritardo (data di domanda successiva alla data dell'evento di oltre dodici mesi).

Il 27 giugno 2012 presso la sede INPS di Genova, via D'Annunzio, 80 si è tenuta una riunione tra i rappresentanti della locale Direzione Provinciale dell'INPS (il Direttore Valeria Ciferri, i Vicedirettori Donatella Grillotti ed Eduardo Grimaldi, i funzionari Marina Feroce, Maura Moracchioli ed Aldo Scibilia) e quelli della scrivente (presente, oltre il sottoscritto, il Vice Presidente Mauro Capovani), nonché i Direttori

delle Associazioni di categoria del settore della Provincia in essa rappresentate (Roberto Timossi e Maria Pia Tura) ed il responsabile dell'Ufficio Registro Imprese e Albo Artigiani della Camera di Commercio di Genova (Sergio Mercati) nel corso della quale **si è convenuto che in caso di denuncia all'Albo delle Imprese Artigiane di cessazione dell'attività artigiana con oltre un anno di ritardo** (data di domanda successiva alla data dell'evento di oltre dodici mesi) **la pratica telematica ComUnica debba essere opportunamente documentata.**

Come noto le disposizioni procedurali in tema di iscrizione, nonché variazione e cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane dettate, in ambito nazionale dall'art. 9-bis della L. 40/2007 (introdotto dall'art. 6, co. 2, lett. f-sexies) della L. 106/2011) ed in quello regionale dagli artt. 18-20 della L.R. n. 3/2003, come innovata dalla L.R. 14/2011), stabiliscono che *“l'ufficio del Registro delle Imprese trasmetta alla Commissione Provinciale per l'Artigianato ... la comunicazione concernente l'iscrizione”*, la variazione e la cancellazione dall'Albo Artigiani (art. 18, commi 1 e 2 della L.R. 3/2003) e *“la Commissione Provinciale per l'Artigianato disponga – ex post - accertamenti e controlli e, in caso di accertata carenza dei requisiti legittimanti, adottati, entro il termine di 60 gg. dalla data di presentazione della Comunicazione (Unica), gli eventuali provvedimenti di cancellazione e di variazione ...”* imponendo al Conservatore del Registro delle Imprese di dare corso alla loro trascrizione con decorrenza immediata.

Peraltro, l'applicazione delle predette norme procedurali deve necessariamente contemperarsi al **“principio di economicità dell'azione amministrativa”**, in base al quale il conseguimento degli obiettivi posti dalle norme deve essere perseguito con il minor dispendio possibile di mezzi anche procedurali, evitando ingiustificate duplicazioni delle fasi istruttorie e nel pieno rispetto del generale **“principio di ragionevolezza”** delle stessa azione amministrativa.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la scrivente, conformemente all'accordo raggiunto con i rappresentanti della Direzione Provinciale dell'INPS di Genova nella riunione del 27 giugno u.s., dopo averlo preliminarmente sentito e compatibilmente con il rispetto dei tempi di evasione delle istanze telematiche della Comunicazione Unica, previsti dalle norme vigenti, **propone** al Conservatore del Registro delle Imprese di Genova dr. Paolo Illiano **le indicazioni di carattere istruttorio che seguono**, provvedendo ad informarne le OO.SS. e gli Ordini professionali in indirizzo.

Come sottolineato, oltre che dalla scrivente con la propria deliberazione n. 05/2006 del 30 maggio 2006, anche in più occasioni dalle diverse Commissioni Regionali per l'Artigianato (si vedano ad es., ex multis, le deliberazioni della C.R.A. della Toscana nn. 8 e 14 del 14/01/2002, nn. 30, 32, 39, 40 e 43 del 28/2/2002, n. 67 del 10/4/2002 e n. 83 del 9/5/2002), **per le istanze di cessazione dell'attività effettuate con un ritardo superiore ai dodici mesi, così come per le istanze aventi ad oggetto la variazione della data di decorrenza della cancellazione dal'Albo delle Imprese Artigiane o la richiesta di annullamento dell'iscrizione stessa e/o della posizione contributiva**, *“in considerazione sia delle dirette implicazioni delle decisioni di merito su altri Enti, a livello previdenziale e/o di finanziamenti che potrebbero essere stati richiesti dalle imprese medesime ... non può ritenersi sufficiente la mera dichiarazione dell'interessato contenuta nell'istanza di cancellazione, se la medesima non è avvalorata da alcuna evidenza oggettiva che possa consentire alla Commissione di pronunciarsi su un evento di cancellazione risalente nel tempo”*.

E' opportuno ricordare che – per i poteri riconosciuti agli organi ispettivi – i fatti, da loro rilevati e verbalizzati, costituiscono prova fino a querela di falso, come riconosciuto anche dalla Suprema Corte di Cassazione. Pertanto, la cancellazione retroattiva non potrà essere concessa laddove, da verbali di organi ispettivi, risulti che alla data di decorrenza della cancellazione retroattivamente richiesta, l'attività era in corso. Ciò anche quando la verbalizzazione non abbia dato luogo ad alcun rilievo nei confronti del richiedente la cancellazione. Tali ipotesi possono ricorrere sia attraverso verbalizzazione di dichiarazioni assunte in corso d'ispezione, sia attraverso la constatazione della presenza del soggetto in ambito lavorativo, ad esempio nel contesto del verbale di primo accesso o nella relazione ispettiva.

Tra i documenti che potrebbero essere allegati alle istanze di cessazione dell'attività artigiana effettuate con un ritardo superiore ai dodici mesi, si segnalano, a titolo meramente esemplificativo:

- a) documentazione atta a dimostrare lo status di lavoratore subordinato (ad es. copia della scheda anagrafico-professionale di cui al D.M. 30/10/2007 rilasciata dal Centro per l'impiego o, per i periodi antecedenti il 30/01/2003, dell'ex libretto di lavoro, ovvero copia dei Modd. CUD o la/e dichiarazione/i del/i datore/i di lavoro) o quello di iscritto nelle liste di disoccupazione;

- b) la cessazione (o la domanda di cessazione) della partita IVA;
- c) la chiusura (o la domanda di chiusura) della propria posizione assicurativa presso l'INAIL;
- d) documentazione relativa alle ultime dichiarazioni dei redditi presentate all'Agenzia delle Entrate e, nei casi in cui sia prevista la dichiarazione annuale IVA, la sua eventuale mancata presentazione in data successiva a quella della cessazione dell'attività;
- e) i contratti stipulati e disdetti al fine dell'utilizzo delle varie utenze tecnologiche (ad es. la disdetta delle utenze elettriche, di quelle telefoniche, la scadenza del contratto di locazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività, ecc.);
- f) certificazione medica che testimoni l'oggettiva impossibilità alla prosecuzione dell'attività artigiana;
- g) nel caso di attività soggette ad autorizzazioni amministrative da parte del Comune o di altri Uffici pubblici, gli estremi della loro revoca od annullamento;
- h) ogni altra documentazione utile alla dimostrazione dell'effettiva cessazione dell'attività alla data indicata nell'istanza.

Gli stati, fatti e qualità personali di cui ai punti a), b), c) e d) potranno essere oggetto di apposite dichiarazioni sostitutive rispettivamente di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, utilizzando il modello allegato alla presente nota.

In caso di incertezza sui dati da autocertificare, allo scopo di evitare di incorrere nelle sanzioni previste per il rilascio di dichiarazioni mendaci, è consigliabile l'allegazione della fotocopia della documentazione oggetto di autodichiarazione.

Nel caso in cui la predetta documentazione o le relative autodichiarazioni sia/siano del tutto assente/i o comunque insufficiente/i, la Commissione scrivente, effettuati gli eventuali riscontri d'ufficio, previa la cortese collaborazione degli uffici della Direzione Provinciale dell'INPS, non potrà che **attenersi alle risultanze direttamente riscontrabili dalla documentazione pervenuta** e l'impresa verrà cancellata dall'Albo delle Imprese Artigiane dalla data di decorrenza accertata in sede di esame della stessa.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori precisazioni in materia, si porgono con l'occasione i migliori saluti.

 IL PRESIDENTE
(Aldo Tedesco)

SERGIO MERCATI
Resp. Uff. Reg. Imprese - Albo Impr. Art.



sm/

ALLEGATO:

- Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà.



Commissione Provinciale per l'Artigianato
presso Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ARTT. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____
(cognome e nome) (codice fiscale)

Nato/a il _____ a _____ prov. _____

**al fine di documentare la cessazione dell'attività artigiana
con data antecedente ad UN ANNO (oltre dodici mesi) rispetto alla data di comunicazione**

DICHIARA

- di essere disoccupato/ pensionato/ lavoratore dipendente/ studente/ casalinga _____ dal _____ ;
- di aver chiuso la partita IVA dal _____ con domanda del _____ ;
- di aver chiuso (o di aver presentato la relativa domanda di chiusura) della posizione Inail _____ con effetto dal _____ ;
- che l'ultima dichiarazione dei redditi _____ presentata all'Agenzia delle Entrate è stata quella relativa all'anno _____ ;

DICHIARA INOLTRE:

Reso/a edotto/a che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa l'uso, nei casi previsti dal Testo Unico (D.P.R. n.445/2000) è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196
recante il "Codice di protezione dei dati personali" e succ. modd. ed integr.**

Si informa che i dati raccolti con questo modello saranno utilizzati dalla C.C.I.A.A. di Genova, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n.196/2003, esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti e soggetti a diffusione solo nei termini e nelle modalità stabilite da una norma di legge o di regolamento che consentano l'accesso agli atti e alle informazioni.

Luogo e data, _____

Sottoscrizione del/della denunciante ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000
(allegare copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità)